

PREMESSE

A seguito di una serie di sopralluoghi, si è rilevato lo stato di conservazione delle strade comunali, tenuto comunque conto delle varie segnalazioni pervenute da parte dei cittadini e dal Comando dei Vigili Urbani.

Si è quindi proceduto alla redazione del presente progetto che, purtroppo, per problemi di budget non può includere la totalità delle strade per le quali sono necessari interventi di risanamento.

Pertanto le strade che sono state già identificate ma che sono state escluse dal presente progetto, per i motivi spiegati di seguito, saranno eventualmente inserite in ulteriori e futuri interventi.

IDENTIFICAZIONE DELLE STRADE E TIPOLOGIA INTERVENTI

Tenuto conto dei sopralluoghi, degli studi eseguiti e delle indicazioni dell'amministrazione comunale, oltre che necessariamente del budget disponibile, le strade inserite nel presente progetto sono le seguenti:

Via P. Barella (ultimo tratto), Via Cavour (da Via Duca D'Aosta a Via E. Toti), Via Virgilio, Vico A.M. di Francia, Via Crocifisso (tratto da Via Bachelet a bivio strada vicinale e tratto in curva in prossimità della strada che conduce al mercato ortofrutticolo), Viale Ippocrate (da Via Frascati a Via Della Resistenza), Via C. Abba (da Via Vecchia Sava a palestra Miting), Via P. Marsella, Via Col di Lana, Via Re di Puglia, Via Monte Grappa, Via Monte Nero, Piazza Ippocrate (metà), Via Latiano (da Via Virgilio a fine), Via Fontana del Principe, Via Torre S.S. (da Via Tiziano a fine), Via F.lli Bandiera (da Via Francavilla a Via Cavour), Viale Regina Margherita (da Via XXIV Maggio a Via E. De Filippo), Via Santa Barbara (da Via Latiano a Via Paolo IV), Via Spirito Santo (tratto da Via Virgilio a Via De Pace e tratto da Via Adua a Via Latiano), Via Nazario Sauro, Via Confalonieri, Vico Monte Papalucio e Via Marco Pacuvio (da Via P. Barella a Via D. Greco).

L'intervento previsto prevede il rifacimento dell'intero tappeto stradale sia in larghezza che in lunghezza in quanto quelli esistenti conservano a tutt'oggi una superficie fortemente sconnessa e non più idonea al proprio uso il tutto previa idonea scarificazione di cm.2 e senza modifica dell'attuale pendenza. La sola Via Pietro Barella necessita inoltre della sottofondazione stradale in misto granulare stabilizzato e di conglomerato bituminoso per strato di collegamento (bynder).

La superficie stradale totale su cui intervenire è pari a complessivi mq. 27.379,78.

In tale elenco vi sono gli interventi oggettivamente ritenuti urgenti ed indifferibili, tenuto quindi conto dei seguenti fattori: livello di degrado, traffico, ubicazione residenze, esigenze particolari ed indifferibili.

L'appalto è previsto venga condotto con il metodo del massimo ribasso, per cui le economie di gara saranno utilizzate per gli interventi più urgenti sulle ulteriori strade da individuare.

Le lavorazioni da realizzare si suddividono sostanzialmente nelle seguenti categorie:

- LAVORI DI DEMOLIZIONE MANTO STRADALE (fresatura dello strato superficiale deteriorato di 2 cm., trasporto del materiale di risulta e smaltimento in discarica autorizzata);
- LAVORI DI RIPRISTINO MANTO STRADALE (posa in opera di tappetino d'usura in conglomerato bituminoso su tutte le strade);
- LAVORI DI SISTEMAZIONE DI ALCUNI POZZETTI E CHIUSINI ESISTENTI ALLE QUOTE STRADALI.

Per l'esecuzione delle lavorazioni verranno impiegati materiali tradizionali e di comprovate capacità tecnologiche.

L'esecuzione dei lavori avverrà utilizzando tecniche tradizionali.

LAVORI DI DEMOLIZIONE MANTO STRADALE

Le strade, sopra elencate, saranno oggetto di fresatura a freddo dello strato di pavimentazione esistente in conglomerato bituminoso (tappetino di usura) e successivo ripristino di tale rivestimento.

La fresatura della sovrastruttura stradale per l'intero spessore o parte di esso dovrà essere effettuata con mezzi meccanici idonei, muniti appunto di frese a tamburo, funzionanti a freddo, muniti di nastro caricatore per il recupero del materiale di risulta da portare a discarica autorizzata.

La superficie del tratto stradale oggetto dei lavori dovrà essere, quindi, perfettamente regolare lungo tutta la sua sezione, priva di strati residui non completamente fresati. Lo spessore della fresatura sarà costante e verrà calcolato sulla media delle altezze delle pareti laterali e centrale del cavo stradale. Si procederà quindi alla fresatura tenendo conto di uno standard che prevede la rimozione dei primi 2 cm. dello strato superficiale ammalorato.

La pulizia del piano di scarifica, nel caso di fresature corticali, dovrà essere eseguita con attrezzature munite di spazzole rotanti e/o dispositivi aspiranti o similari in grado di fornire un piano perfettamente pulito. Le pareti di eventuali tagli longitudinali saranno perfettamente verticali e con andamento rettilineo o senza sgretolature.

Sia il piano fresato sia le pareti laterali dovranno essere puliti, asciutti, uniformi e ricoperti da legante bituminoso prima della posa in opera dei nuovi rivestimenti bituminosi.

LAVORI DI RIPRISTINO MANTO STRADALE

Dopo la fresatura dello strato più superficiale di 2 cm. da eseguire su tutte le strade, successivamente si procederà alla posa in opera del tappetino di usura (su tutte le strade).

Il tappetino d'usura sarà realizzato con pietrischetti e graniglie avente perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BUnO 34), confezionato a caldo in idoneo impianto, in quantità non inferiore al 5% del peso degli inerti, conformi alle prescrizioni del CsdA. Verrà, infine, steso in opera con vibrofinitrice meccanica e costipato con appositi rulli fino ad ottenere dei vuoti prescritto dal CsdA. Spessore finito di 3 cm. come da computo metrico estimativo di progetto.

LAVORI DI SISTEMAZIONE ALCUNI CHIUSINI DI ESISTENTI ALLE QUOTE STRADALI

Il progetto prevede la sistemazione delle quote di alcuni chiusini della fognatura nera, caditoie della fognatura pluviale, chiusini per telecomunicazioni e della pubblica illuminazione che sono attualmente ceduti o sottoposti rispetto al piano stradale. Lo stesso dicasi per alcune saracinesche dell'AQP.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

Ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008 n° 81 (*Testo Unico in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro*) i lavori del presente Progetto Esecutivo necessitano di azioni di coordinamento, supervisione e preventiva valutazione dei rischi; di conseguenza è stato opportunamente predisposto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del Decreto sopra citato.

Tale elaborato è costituito da una relazione tecnica generale delle scelte ed organizzative del cantiere, nonché delle prescrizioni correlate alla complessità delle opere da realizzare atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori. Esso sarà aggiornato dal Coordinatore in fase di esecuzione e deve contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima dei relativi costi (ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008) che non sono soggetti ai ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

COSTI PER LA SICUREZZA

Tutte le attrezzature e gli apprestamenti di cui è previsto l'utilizzo nel cantiere fanno parte integrante del processo produttivo.

Per tutta la durata delle lavorazioni vanno stimati i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei D.P.I. eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;

- c) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- d) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) delle misure di coordinamento relativo all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La liquidazione degli oneri della sicurezza nei confronti degli appaltatori prevista dalle seguenti normative:

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i;
 - D.P.R. 21/11/1999, n° 554 per quanto applicabile (a seguito di abrogazione di norme – art. 256 del D.Lgs. 12/04/2006 n° 163 e s.m.i.);
 - D.Lgs. n° 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e successive disposizioni correttive ed integrative;
- è subordinata all'effettiva predisposizione delle misure di prevenzione e protezione, opere provvisori, DPC, DPI, ecc., prevista dal PSC e POS.

Sarà compito del CSE verificare la corretta applicazione delle misure di sicurezza ed acconsentire o meno alla liquidazione degli oneri della sicurezza.

ELENCO PREZZI

L'elaborato è stato formulato sulla base dell'elenco prezzi regionale previsto dall'art. 13 della legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 recante "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici" ed adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 905/2017-Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 114-Aggiornato al DGR n. 1468 del 25/09/2017.

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

La spesa occorrente per la realizzazione delle opere previste nel presente progetto definitivo ammonta a complessive €. 300.000,00, di cui €. 234.468,70 per i lavori a base d'asta inclusi e €. 6.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre a € 65.531,30 a disposizione dell'Amministrazione per spese generali, imprevisti e Iva sui lavori.

Il quadro economico che ne deriva risulta essere così articolato:

A1) IMPORTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI soggetti a ribasso d'asta	euro			228'468,70
		Di cui per manodopera	euro	27'500,00
A2) ONERI PER LA SICUREZZA	euro			6'000,00
A) IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA (A1 + A2)	euro			234'468,70
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:				
B1) INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE (2%)	euro	4'689,37		
B2) POLIZZA ASSICURATIVA PROGETTISTI	euro	200,00		
B3) CONTRIBUTO ANAC	euro	225,00		
B4) SPESE PUBBLICAZIONE GARA E PREDISPOSIZIONE BANDO	euro	3'000,00		
B5) I.V.A. (22% SUI LAVORI)	euro	51'583,11		
B6) IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI	euro	<u>5'833,82</u>		
	Sommano euro	65'531,30	In uno	<u>65'531,30</u>
	TOTALE			300'000,00
				=====

Oria li 29 ottobre 2018

I progettisti:
Arch. Silvia MICUNCO
Geom. Umberto DURANTE